

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 1 – Principi generali

I principi generali sono desunti dal D.P.R. 24 Giugno 1998 n. 249 – **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** – come modificato dal D.P.R. 21 Novembre 2007 n. 235, che contiene la normativa cui si uniforma il presente regolamento.

1.1 – La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La formazione valorizza l'identità di ogni singolo studente.

1.2 – La scuola è una comunità di dialogo di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona.

1.3 – La vita della comunità scolastica è aperta alla pluralità delle idee e si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nell'ottica del pluralismo culturale e religioso.

Art. 2 – Diritti degli studenti

Per raggiungere gli obiettivi fissati dall'art. 2 del D.P.R. 249 del 24.6.98 – Diritti degli studenti – che il presente regolamento recepisce in pieno, la scuola prevede i seguenti itinerari e forme di coinvolgimento, comunque subordinati alla normativa vigente:

2.1 – Informazioni sulle decisioni che regolano la vita della scuola

- a) il Dirigente Scolastico è tenuto a informare e ad ascoltare l'opinione dei rappresentanti di Istituto, rappresentanti di classe, esponenti del Comitato studentesco sulle decisioni organizzative che gli organi collegiali della scuola intendono assumere;
- b) negli organi collegiali in cui sono presenti studenti e genitori deve essere dato spazio e diffusione a informazioni in tema di programmazione degli obiettivi didattici e di proposte organizzative; in particolare devono essere previste forme di valutazione da parte degli studenti sulla funzionalità del materiale didattico e sulla comprensibilità dei libri di testo;
- c) è istituita la figura del coordinatore/ tutor di classe con il compito di approfondire il dialogo costruttivo con gli studenti, di chiarire le scelte della programmazione del Consiglio, di esplicitare le scelte organizzative, di consigliare lo studente in situazioni di difficoltà;
- d) i consigli di classe sono aperti a tutte le componenti scolastiche, non solo agli eletti; il Consiglio si riunisce nella sua composizione originaria di cui all'art. 5 D.L. 16/94 n. 297 (Dirigente Scolastico, docenti, due rappresentanti dei genitori e due degli studenti) qualora si tratti di punizioni disciplinari o comunque di episodi che riguardino la riservatezza delle persone;
- e) le attività integrative aggiuntive o facoltative devono prevedere una attenta preventiva consultazione dei rappresentanti degli studenti.

2.2 – Trasparenza della valutazione

- a) gli alunni hanno il diritto a conoscere il voto assegnato nelle prove scritte e orali, la motivazione dello stesso e i suggerimenti per superare situazioni di difficoltà o per proseguire nelle positività raggiunte;
- b) il registro dei voti può essere motivatamente richiesto in copia da studenti e dai genitori previa tutela della riservatezza dei dati relativi a terzi;
- c) i compiti in classe e le prove effettuate devono essere rivisti in classe, corretti e con la comunicazione degli errori, in tempo utile per la preparazione della prova successiva.

2.3 – Diritto di riunione

- a) è garantito a studenti e genitori il diritto di riunione nei locali della scuola;

- b) gli studenti possono attuare assemblee di classe, di corso, di Istituto, dei rappresentanti;
- c) le assemblee di Istituto vanno richieste al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima con ordine del giorno e previsione di durata; si terranno di norma ogni mese in giorni della settimana diversi; in caso di chiusura anticipata, si torna in classe; le assemblee costituiscono occasione di partecipazione democratica e di effettiva discussione;
- d) le assemblee di Istituto potranno essere articolate per piano, per corso, per delegati o fruite con modalità diverse (attività extracurricolari) scelte dagli alunni e concordate con i singoli Consigli di classe; le stesse assemblee devono darsi un regolamento, compatibilmente con le norme di sicurezza proposto dagli studenti e discusse nel C.I.;
- e) le assemblee di classe vanno richieste al docente coordinatore di classe e riportate sul registro di classe almeno 3 giorni prima;
- f) riunioni pomeridiane possono essere richieste da gruppi di studenti secondo la normativa vigente. Può essere espressa una consulta o un comitato studentesco;
- g) gli studenti singoli o associati possono utilizzare i locali della scuola previa richiesta al C.I. che valuta in ordine alle condizioni di fattibilità e a garanzie di sicurezza.

2.4 - Diritto di informazione e orientamento

- a) gli studenti hanno diritto a un albo in cui la scuola affigge informazioni riguardanti comunicazioni varie, orientamento universitario, problemi del servizio militare, concorsi ecc.
- b) gli studenti possono usufruire di uno spazio autogestito che può contenere informazioni tra gli studenti attinenti a problematiche scolastiche e giovanili;

2.5- Attività di integrazione formativa

La scuola annualmente propone attività di integrazione formativa previste nel POF ed attività relative a:

- a) educazione alla legalità;
- b) educazione ambientale;
- c) educazione alla salute
- d) attività sportiva;
- e) attività extrascolastiche di carattere culturale
- f) attività di stage

Art. 3 – Sicurezza

- 3.1. gli studenti sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni che possono verificarsi in qualsiasi attività scolastica;
- 3.2. gli organismi della scuola, nelle varie componenti, si impegnano a rendere sicuro, salubre e pulito l'ambiente di lavoro e di studio e a richiedere agli Enti Locali il rispetto dei loro obblighi; le condizioni di salubrità e sicurezza sono garantiti agli alunni con handicap;
- 3.3. i laboratori, le palestre, le aule e i vari luoghi della scuola devono contenere le norme di sicurezza cui attenersi per il loro uso;
- 3.4. in particolar modo per ciascun laboratorio devono essere fissate norme relative alla sicurezza che disciplinano l'accesso, l'abbigliamento, l'uso dei dispositivi individuali di protezione, l'uso delle apparecchiature e lo svolgimento delle attività.
- 3.5. annualmente studenti, insegnanti e personale non docente vanno informati sulle norme di sicurezza; annualmente devono essere effettuate prove di evacuazione dell'edificio.
- 3.6. gli studenti sono tenuti a segnalare tempestivamente situazioni di pericolo.

Art.4 – Doveri degli studenti

4.1 Doveri degli studenti desunti dall'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti:

- a) - frequenza e assiduità nell'impegno di studio;
- b) - rispetto per il personale della scuola, per gli studenti, per i docenti, per il Dirigente Scolastico e per chiunque si trova all'interno dell'istituto scolastico;
- c) - comportamento responsabile e osservante delle regole stabilite dagli organi della scuola;
- d) - osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza;

e) - utilizzo corretto e responsabile di strutture e sussidi / cura dell'ambiente scolastico

4.2 Mancanze disciplinari

- a) - scarsa diligenza nell'impegno scolastico (ritardi nell'entrata-mancanza di libri e di altro materiale didattico- disturbo del normale svolgimento delle lezioni);
- b) - frequenza irregolare / assenze reiterate non motivate;
- c) - comportamento non responsabile e mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei collaboratori, dei docenti, del personale scolastico, dei compagni di classe e di scuola, di altri presenti nell'Istituto scolastico;
- d) - mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza dettate dal regolamento e da norme specifiche;
- e) - danni al patrimonio scolastico;
- f) - atti gravi non conformi alle leggi che regolano la vita della società.
- g) - atteggiamenti configuranti bullismo tra compagni, intendendo il termine bullismo nel suo ampio significato di prepotenze tra pari in contesto di gruppo

4.3 –Provvedimenti e sanzioni disciplinari; procedure di irrogazione

Le mancanze disciplinari possono verificarsi durante il tempo scuola o le lezioni in aula, nei laboratori, durante lo svolgimento di attività integrative complementari, extracurricolari, durante i viaggi d'istruzione o visite guidate, durante un qualsiasi evento organizzato dall'Istituzione scolastica.

Tipologie di comportamenti che configurano mancanze di relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle

NATURA DELL' INFRAZIONE	SANZIONIDISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
1) negligenza abituale: assenza ingiustificata; uscita non autorizzate e ingiustificata dalla classe; uso del cellulare in aula; comportamento poco corretto in classe; uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche; utilizzo non appropriato del materiale didattico e dei macchinari presenti; violazione del Patto d'aula e delle regole stabilite da ogni insegnante	annotazione scritta sul registro di classe	Docente
2) reiterazione delle infrazioni previste nel punto precedente e già sanzionate con annotazione scritta sul registro di classe; comportamento reiterato che turbi o impedisca il regolare e sereno svolgimento delle attività scolastiche: uscita non autorizzate e ingiustificata dalla scuola: atto doloso che procuri danni lievi alle strutture, agli arredi, al materiale didattico della scuola o a beni privati; mancanza di rispetto (ce. provocazioni, minacce, offese, intimidazioni, insulti) nei confronti di compagni di scuola, docenti, personale ATA, Dirigente Scolastico e quanti si trovano nella scuola.	A. richiamo scritto su apposita scheda B. sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni di lezione con allontanamento dalla comunità scolastica.	A. Docente o Dirigente Scolastico B. Consiglio di Classe

<p>3) reiterazione delle infrazioni previste nel punto precedente: introduzione nella scuola di bevande alcoliche e di sostanze stupefacenti; uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici per violare la privacy o la dignità delle persone; comportamento vandalico che comporti rilevanti danni materiali nei confronti delle strutture, dell'arredo, degli impianti idrici ed elettrici, del materiale didattico e di ogni altro bene che si trova negli spazi interni ed esterni dell'istituto; atti dolosi che procurino lievi danni fisici ai compagni di scuola; manifestazioni di razzismo e bullismo; fatti che turbino il regolare andamento della scuola; mancanza di rispetto al Dirigente Scolastico, al personale docente e A.T.A.</p>	<p>sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni di lezione con allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>4) reiterazione delle infrazioni previste nel punto precedente dopo sanzioni già applicate; reati e atti che nettano in pericolo l'incolumità delle persone (es. incendio allagamento spaccio di sostanze stupefacenti, violenza fisica, atti vandalici, manomissione di sistemi di sicurezza, detenzione e uso di armi, ecc.) o reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (ad es minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale); atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tale da determinare una seria apprensione a livello sociale.</p>	<p>allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni per una durata definita e commisurata alla gravità del reato ovvero sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nel caso di sanzione che deve essere irrogata dal consiglio di classe, l'alunno è invitato a partecipare a detto consiglio per essere sentito prima della decisione, nel caso non si presenti il Consiglio di classe procederà ugualmente.

E' ammesso ricorso ad apposito organo interno alla scuola avverso le sanzioni comminate entro 15 giorni dalla data di irrogazione della sanzione disciplinare.

Gli studenti che siano incorsi in sanzioni disciplinari quali n. 2 annotazioni scritte, n. 1 richiamo scritto, sospensione dalle lezioni o allontanamento dalla comunità scolastica, non potranno prendere parte a visite guidate, viaggi d'istruzione, attività extracurricolari, o ad altre iniziative promosse dall'Istituzione Scolastica, che richiedano assunzione di responsabilità, se non con parere favorevole del Consiglio di classe.

Le sanzioni scritte vengono riportate su un modulo predisposto in duplice copia di cui:

- 1 copia consegnata al genitore o inviata a mezzo raccomandata A/R o;
- 1 copia va al fascicolo personale dello studente.

Il Consiglio di classe può irrogare sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica costituite dallo svolgimento, in orario scolastico, di servizi utili per la comunità scolastica. (ad es. riordino biblioteca e laboratori, inventari, ecc)

I genitori saranno informati almeno 2 giorni prima della data di esecuzione della sanzione.

4.4 Organo di garanzia

1. L'Organo di Garanzia, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è disciplinato dal

presente regolamento.

2. E' composto dal Dirigente scolastico, da due docenti, uno designato dal consiglio di istituto ed uno dal collegio dei docenti, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori. E' presieduto dal rappresentante eletto dai genitori.
Per ogni componente deve essere eletto o designato un componente supplente per i casi di incompatibilità o dovere di astensione.
In particolare, deve partecipare alla seduta il docente “supplente” che sostituisce il docente membro effettivo nel caso in cui quest'ultimo sia il soggetto irrogante la sanzione disciplinare.
3. L'Organo di garanzia rimane in carica due anni e decide, in via definitiva, in merito ai ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari. Decide inoltre, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sugli eventuali conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
4. Il ricorso è ammesso se inoltrato entro 15, giorni dalla data di comunicazione della irrogazione della sanzione disciplinare. Nella formulazione del ricorso, l'interessato può chiedere di essere ascoltato.
5. La convocazione dell'Organo di garanzia è disposta dal Presidente che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione deve pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 3 giorni prima della seduta.
6. L'organo di garanzia si pronuncia non oltre 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso.
7. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto e prima della seduta la comunicazione dell'assenza. Durante le votazioni le astensioni non influiscono sul conteggio dei voti, nel senso che la decisione viene presa con la maggioranza dei voti validamente espressi positivamente o negativamente.
8. In caso di impossibilità a procedere per l'assenza di più componenti, l'organo è riconvocato due giorni dopo la prima convocazione. Il Presidente, in apertura di seduta informa puntualmente i componenti in merito ai fatti che hanno originato il provvedimento.
9. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione dei voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
10. L'esito del ricorso è comunicato per iscritto all'interessato.
11. In caso di esposti su presunti conflitti che sorgano, all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti, l'organo di garanzia decide in via definitiva entro il termine di dieci giorni dalla presentazione dell'esposto.

4.5 –Entrate – Uscite – Assenze – Vigilanza

- Gli alunni devono essere presenti a scuola entro le ore 8.05 per un puntuale avvio delle lezioni alle ore 8,10. La vigilanza sugli alunni è assicurata dall'insegnante nei cinque minuti prima del suono della campana di inizio lezione
 - Gli alunni ritardatari sono tenuti a giustificare il ritardo e l'ingresso alla seconda ora. I docenti in servizio sono tenuti a registrare il ritardo. Ritardi frequenti o abituali vengono segnalati al tutor di classe che provvederà ad informare personalmente le famiglie.
 - Sono ammessi ritardi fino ad un massimo di 10 minuti (ore 8,20) purché non frequenti;
 - I ragazzi con oltre 10 minuti di ritardo entrano alla II ora con autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico o suo delegato. Il Dirigente Scolastico può, con circolare, delegare i docenti della seconda ora ad autorizzare l'entrata in ritardo degli alunni fissando criteri che assicurino l'omogeneità di comportamento.
- Nel caso speciale di studentesse o studenti che abitano fuori zona, e sempre entro il limite ragionevole di pochi minuti,

potrà essere rilasciato dal Dirigente scolastico un permesso permanente di "entrata posticipata", purché risulti documentata una reale difficoltà connessa con gli orari dei pubblici servizi. L'elenco di coloro che usufruiscono di tale permesso particolare, sarà allegato al registro di classe.

L'ammissione in ritardo oltre la prima ora di lezione dovrà essere autorizzata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Il Dirigente scolastico può concedere alle alunne e agli alunni di lasciare le attività scolastiche prima del termine delle lezioni solo in casi eccezionali e su richiesta scritta, firmata dal genitore o dai maggiorenti. L'autorizzazione dovrà essere consegnata al Docente che provvederà ad annotarla sul registro.

Gli alunni e le alunne fuori zona potranno farsi rilasciare dal Dirigente scolastico un permesso permanente di "uscita anticipata", qualora dimostrino tale esigenza in base agli orari dei pubblici servizi, anche tali permessi saranno elencati a parte sul registro di classe, insieme a quelli di "entrata posticipata" sopra esposti.

Il genitore può ritirare dalle lezioni la propria figlia o figlio, con motivata richiesta, in qualunque momento, previo rilascio al Dirigente scolastico della dichiarazione scritta di esonero da qualsiasi responsabilità.

4.6 intervallo

Durante l'intervallo è consentito uscire nello spazio recintato adiacente la scuola.

Non è consentito allontanarsi né in macchina, né con il motorino né a piedi dalle zone di pertinenza dell'istituto.

Un suono della campana avvertirà che tutti devono affrettarsi a ritornare verso le proprie aule, in modo che le lezioni possano riprendere senza indugi.

4.7 disposizioni particolari

Durante lo svolgimento delle lezioni le alunne e gli alunni eviteranno, per quanto è possibile, di chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula; nei casi di assoluta necessità si raccomanda comunque di non trattenersi fuori più del tempo strettamente indispensabile: il docente comunque eviterà di autorizzare l'uscita contemporanea di più studenti o studentesse.

Non è consentito agli alunni di uscire dalla classe nell'ora che precede o segue la ricreazione.

4

Nessuno studente potrà essere autorizzato ad uscire dalla classe negli ultimi cinque minuti della lezione, al fine di evitare che vi siano persone nei corridoi durante il cambio dell'ora.

Nei vari trasferimenti verso le palestre, i laboratori e le aule speciali, le classi saranno accompagnate, sia all'andata che al ritorno, dai relativi insegnanti: nei cambi di ora le alunne e gli alunni resteranno quindi ad attenderli in classe.

Come regola generale, sia al cambio di ora che in caso di temporanea assenza dell'insegnante, si fa esplicito divieto alle alunne e agli alunni di uscire dall'aula.

Per ragioni di prudenza e di opportunità, in nessuna occasione è consentito affacciarsi alle finestre dell'edificio.

E' vietato a tutti (Capo di Istituto, docenti, studenti, personale A.T.A. genitori, ospiti) di fumare nei locali interni dell'Istituto.

E' vietato l'uso dei telefoni cellulari durante le lezioni e le attività didattiche.

E' fatto divieto agli alunni di recarsi nella sala docenti, nei laboratori, nelle aule speciali, negli ambienti sportivi interni ed esterni senza la presenza di un docente

Si ricorda infine che un elementare senso civico impone a tutti di avere il massimo rispetto per gli ambienti e gli arredi scolastici.

E' doveroso avvertire, comunque, che su questa materia esiste una precisa normativa delle leggi scolastiche: in caso di danneggiamenti di qualsiasi genere, l'alunno/a o gli alunni/e responsabili, oltre ad incorrere in sanzioni disciplinari, sono tenuti a risarcire il danno.

Eventuali danni prodotti e rilevati nel corso dell'attività didattica dai docenti o, a fine turno, dal personale ausiliario saranno posti, previo accertamento delle responsabilità, a intero carico di coloro che li hanno prodotti. Se l'ammacco, il danneggiamento, o il malfunzionamento delle apparecchiature non possono essere riferiti ad un diretto responsabile, il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che in quel giorno o in quell'ora abbiano utilizzato le strutture danneggiate.

E' vietato ai docenti lasciare incustodite le classi.

In caso di effettiva necessità le classi saranno affidate al personale ausiliario per tempi brevi e strettamente necessari.

4.8 Uscita

Il termine delle lezioni sarà dato dal suono della campana, dopo il quale le alunne e gli alunni cominceranno ad uscire.

Si raccomanda che l'uscita dall'Istituto avvenga ordinatamente, evitando anche di indugiare nelle adiacenze dell'edificio, affinché, a causa dell'eccessivo affollamento, non si creino situazioni di pericolo.

4.9 assenze delle studentesse e degli studenti e giustificazioni

Le assenze dalle lezioni e da tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici dovranno sempre essere motivate per scritto dal genitore o da chi ne ha la tutela giuridica. Alle alunne e agli alunni sarà consegnato, sin dall'inizio dell'anno scolastico, il libretto delle giustificazioni con foto di riconoscimento.

Alle alunne e agli alunni maggiorenni sarà consentita la firma sul libretto delle giustificazioni.

Per ragioni pratiche e per rendere più agevoli eventuali controlli, la dichiarazione dei motivi dell'assenza dovrà essere fatta sul libretto personale.

Se l'assenza supera i cinque giorni (compresi i festivi), oltre la richiesta di giustificazione è necessaria una dichiarazione medica attestante l'idoneità alla frequenza. La giustificazione, con l'eventuale dichiarazione sanitaria, sarà presentata dall'alunna o dall'alunno direttamente in classe all'insegnante della prima ora di lezione, il quale la firmerà e farà sul registro di classe la consueta nota di riammissione.

Data l'importanza e l'estrema delicatezza di tutta questa materia, che investe responsabilità anche di carattere giuridico, è doveroso avvertire che la scuola si riserva ogni accertamento sulle assenze e sulle relative dichiarazioni, decidendo caso per caso circa la loro regolarità.

In caso di mancata giustificazione l'alunno minorenni potrà essere riammesso in classe con annotazione sul registro; se sprovvisto di giustificazione per due giorni consecutivi, l'alunno non sarà ammesso a frequentare le lezioni e sarà rinvio a casa, previa comunicazione telefonica ai genitori. Non sono accettate giustificazioni non compilate sull'apposito libretto di cui non viene rilasciato il duplicato se non previa dichiarazione scritta del genitore o dell'alunno maggiorenne di avvenuto smarrimento o furto. Quando si esauriscono gli spazi del libretto o lo si smarrisce, il genitore, deve personalmente presentarsi in segreteria per ritirarne uno nuovo.

4.10 norme di comportamento da osservare durante i viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione, sono parte integrante della vita di un istituto scolastico e quindi gli alunni, durante il loro svolgimento, sono tenuti al rispetto di tutte quelle norme e di tutti quei comportamenti che regolano il normale ed ordinario svolgimento della vita scolastica.

La Dirigenza scolastica nomina i capo gruppi classe ed un capo-comitiva per ogni viaggio di istruzione a cui tutti sono tenuti a fare riferimento, cercando di uniformare, nei limiti del possibile, scelte e decisioni a criteri di equilibrio, di prudenza e di praticità.

Ogni capo-gruppo seguirà il gruppo affidatogli con ordine di servizio contenente i nominativi degli alunni, mantenendo unito il gruppo degli alunni sia durante le visite che durante gli spostamenti.

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni generali del presente regolamento e tutte le indicazioni che il capo-comitiva ed i singoli capo-gruppi daranno loro, nell'ottica di un ordinato e corretto svolgimento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione; Tali attività si propongono, oltre che finalità istruttive ed educative, anche intenti di svago e di socializzazione, tutte cose che possono svolgersi solo in un clima di collaborazione reciproca tra insegnanti ed alunni; né sarà possibile dimenticare in alcun momento ed in alcun luogo le normali regole dell'educazione e del rispetto reciproco.

Il capo-comitiva è autorizzato dal Dirigente scolastico ad interrompere in qualsiasi momento l'attività ed a fare ritorno al luogo di partenza, quando scorrettezze, intemperanze di ogni tipo e disordini diurni o notturni lo richiedano. E' evidente che gli eventuali responsabili di atti scorretti o comunque negativamente valutabili saranno ripresi al rientro e contro essi potranno essere presi provvedimenti disciplinari.

Puntualità e precisione sono chiaramente criteri indispensabili per una buona riuscita delle visite guidate e dei viaggi di istruzione: il ritardo nei punti di ritrovo e di raccolta, anche di una sola persona, significa la forzata attesa di un gruppo numeroso di persone.

Il pernottamento negli alberghi e le ristorazioni nei luoghi scelti dovranno necessariamente avvenire nel rispetto più assoluto di cose e persone; l'argomento non deve aver bisogno di altre precisazioni. Gli insegnanti provvederanno ad isolare coloro che, nonostante gli avvertimenti, continueranno a dimostrarsi più refrattari e più ostinati nelle scorrettezze.

Art. 5 Norme di comportamento scolastico

Le regole di comportamento scolastico sono dettate dall'esigenza di favorire un sereno permanere a scuola e sono un importante fattore di promozione di un corretto clima scolastico.

5.1 E' vietato fumare nei locali dell'istituto. la normativa prevede sanzioni per chi non vi ottemperi

5.2 Alunni, docenti e personale tutto devono attenersi alle norme di sicurezza previste. Ogni anno deve essere data informazione a tutti gli studenti, docenti e al personale con verbalizzazione da parte dei responsabili della sicurezza della scuola. Tutti sono tenuti alle esercitazioni di evacuazione previsti dalla legge. In caso di incendio o calamità naturale, devono essere seguite le indicazioni affisse in ogni aula. Le porte e le scale di sicurezza vanno usate solo in caso di evidente pericolo.

5.3 Poiché la scuola e le attrezzature sono beni della comunità, tutti sono tenuti a curarne la buona conservazione e l'efficienza e a rispettare alcune regole. In particolare:

- a) È assolutamente vietato a tutti l'uso dei telefoni cellulari;
- b) gli alunni accedono ai laboratori solo se accompagnati dai docenti, sono tenuti al rispetto delle norme di sicurezza e di utilizzo dei laboratori e palestre;
- c) per la lezione pratica di Educazione Fisica gli alunni attendono il docente nella propria classe e non lasciano effetti personali di valore;
- d) per richieste di documenti o informazioni, alunni, docenti, pubblico, rispetteranno l'orario affisso all'ingresso della scuola e sulla porta della segreteria stessa;
- e) l'uso della fotocopiatrice è consentito solo al personale addetto
- f) l'uso del telefono pubblico da parte degli alunni è consentito solo per urgenze
- g) l'ingresso dei motori all'interno del recinto dell'istituto è consentito ma la scuola non risponde di eventuali danni o furti
- h) i rifiuti devono essere raccolti negli appositi contenitori; al termine delle lezioni, i docenti segnaleranno agli alunni l'opportunità che l'aula venga lasciata in ordine.
- i) L'uso dei bagni deve avvenire nel rispetto delle norme igieniche e i collaboratori scolastici segnaleranno immediatamente, e comunque al termine delle lezioni, eventuali guasti o danneggiamenti, ogni abuso sarà punito.

Art. 6 – Riservatezza

La scuola assicura la riservatezza del recapito privato degli studenti e di tutto il personale della scuola. I dati in possesso della scuola sono trattati secondo la normativa in vigore. È necessario acquisire il consenso degli studenti per inviare alle ditte, che si propongono per eventuali assunzioni, gli elenchi dei diplomati

Art. 7 Patto Educativo di corresponsabilità

E' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, come previsto dall'art. 5 bis del D.P.R. 24 giugno 1998, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Proposte di revisione potranno essere formulate nel corso delle assemblee di classe e portate alla valutazione dell'Assemblea di Istituto nel mese di dicembre di ogni anno.

Il testo della proposta di revisione, redatto in articoli, sarà allegato alla convocazione dell'Assemblea di Istituto.

Art. 8 Pubblicità ed accettazione del regolamento d'istituto

Il presente regolamento sarà affisso all'albo dell'Istituto ed una copia sarà inserita in ogni registro di classe. Ad ogni alunna e alunno ne verrà consegnata una copia, affinché, insieme ai genitori, possano prendere visione delle norme in esso contenute e si impegnino ad accettarle e a rispettarle.

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’
(in base all’Art. 3 DPR 235/2007)**

Il Piano dell’Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall’assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell’intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (due per le discipline con due ore di lezione e due scritte e due orali per le altre discipline)
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l’intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l’aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall’aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l’Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l’Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;

-
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
 - Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
 - Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.
 - Svolgere un'azione educativa in coerenza e in sintonia con quella promossa e realizzata dall'Istituzione Scolastica

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.